



Provincia di Padova

Decreto n. **124/VIA/2013**
Ditta n. 26694

Prot. n. 175327 del 23/12/2013

Sede Settore Ambiente: P.zza Bardella, 2 – 35131 Padova

tel. 049/8201811

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

Ditta: ACCIAIERIE VENETE S.p.A.

Sede legale: Riviera Francia, 9/11 - 35127 PADOVA

Sede attività: Riviera Francia, 9/11 - PADOVA

Oggetto: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A. CON PRESCRIZIONI
Ammodernamento del processo di laminazione per l'ampliamento di gamma e il miglioramento qualitativo del prodotto

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

RICHIAMATI:

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la DGRV n. 575 del 03/05/2013;

la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;

il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'art. 28 dello Statuto della Provincia, approvato con D.C.P. n. 15 di reg. del 17/5/2000, integrato con D.C.P. n. 68 di reg. del 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. del 07/02/2005.

PRESO ATTO che:

- in data 04/09/2013 Prot. n. 121949, 121954, 121956 e 121958 è pervenuta, dal SUAP del Comune di Padova la domanda di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata dalla ditta ACCIAIERIE VENETE S.p.A. per il progetto di "Ammodernamento del processo di laminazione per l'ampliamento di gamma e il miglioramento qualitativo del prodotto" in Comune di Padova. Contestualmente alla domanda è stato depositato il progetto ed il relativo studio preliminare ambientale;
- l'ufficio V.I.A. della Provincia con nota Prot. n. 125988 del 12/09/2013 ha inviato l'endoprocedimento al SUAP del Comune di Padova, comunicando anche i termini entro i quali si sarebbe concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità.

RILEVATO che:

- il progetto è stato depositato presso il Comune di Padova;
- con attestazione del 02/09/2013 la ditta ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori ai sensi della DGRV n. 1843 del 19/07/2005;
- la ditta ha provveduto a far pubblicare l'avviso di avvenuto deposito del progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 77 del 06/09/2013;
- presso il sito web della provincia di Padova www.provincia.padova.it è stato pubblicato l'avviso di deposito del progetto corredato dalla documentazione descrittiva e progettuale acquisita agli atti.



Provincia di Padova

CONSIDERATO che:

- l'intervento rientra nelle fattispecie individuate dall'allegato IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.: punto 8, Altri progetti, lett. t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e punto 3, Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali, lett. c) impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 t di acciaio grezzo all'ora;
- il progetto è stato presentato nella seduta della Commissione Provinciale VIA del 19/09/2013 (argomento n. 2 dell'O.d.G.) e poi esaminato dai componenti del gruppo di lavoro nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto;
- il 14/10/2013 i componenti del gruppo di lavoro nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto, con i tecnici dell'ufficio VIA, hanno effettuato un sopralluogo presso la sede dell'attività della ditta;
- il 21/10/2013 Prot. n. 144844 è stata trasmessa la richiesta integrazioni, tramite il SUAP del Comune di Padova. Le integrazioni richieste sono pervenute in data 27/11/2013 Prot. n. 162051;
- non sono pervenute osservazioni e pareri.

CONSIDERATO che, dalla documentazione presentata, risulta:

- la società Acciaierie Venete S.p.A. gestisce sei diversi stabilimenti in Italia dedicati a una produzione di acciai diversificata, tra cui lo stabilimento ubicato in Riviera Francia a Padova presso il quale viene svolta, dal 1990, attività di produzione, laminazione, lavorazione anche per conto terzi di acciai comuni e speciali;
- le attività svolte presso lo stabilimento produttivo di Riviera Francia 9/11 – Padova sono autorizzate con provvedimento n. 84/IPPC/2008 del 22/03/2008 Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria, prorogata fino al 29/03/2014 con provvedimento n. 212/IPPC/2013 del 22/03/2013;
- l'impianto ha la seguente capacità produttiva: produzione di ghisa o acciaio 200 t/h; trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo 100 t/h;
- il progetto presentato per la verifica di assoggettabilità riguarda la realizzazione di un moderno forno di riscaldamento e delle opere accessorie, per il prelievo dalla colata continua fino all'esistente zona del treno di laminazione, in sostituzione di quello attualmente installato;
- il progetto nasce dall'esigenza della Ditta di migliorare la propria competitività e capacità di penetrazione nel mercato, conseguendo un miglioramento qualitativo (maggior rapporto di riduzione) della produzione e l'ampliamento di gamma del prodotto finale (a parità di riduzione, maggiori diametri di prodotto). La realizzazione del progetto consentirà all'azienda di porsi a livello dei migliori produttori internazionali di acciaio;
- il progetto in esame non prevede alcun aumento della capacità produttiva dello stabilimento e, in particolare, dell'attività di laminazione;
- il progetto comprende le opere edili (scavi, compattamenti del terreno e realizzazione delle fondazioni di appoggio agli impianti), le opere di montaggio degli impianti e relativi allacciamenti delle alimentazioni, nonché l'attività di assistenza all'avviamento con relativi collaudi e prove sul prodotto uscente dalle varie parti;
- l'impianto in questione si comporrà dei seguenti elementi:
 - ◊ carro di prelievo da colata continua e carico in placca o carica diretta su via a rulli;
 - ◊ placca a longheroni doppia per il raffreddamento controllato;



Provincia di Padova

- ◇ via a rulli di collegamento completa di elevatore in ingresso forno, costituita da vie a rulli fisse, rotanti e dal sollevatore;
- ◇ via a rulli entrata forno con possibilità di carica diretta;
- ◇ forno di riscaldamento;
- ◇ via a rulli uscita forno completa di discagliatore;
- ◇ gabbia sbizzo reversibile sliding;
- ◇ cesoia idraulica per spuntatura;
- il nuovo impianto consentirà di ottimizzare i consumi di gas metano essendo dotato di tutte le migliorie tecnologiche sviluppate negli ultimi vent'anni. Oltre alla diminuzione del consumo di metano per tonnellata di prodotto laminato, si otterrà un miglioramento nella gestione operativa del reparto con la riduzione dei costi per le movimentazioni interne e gli stoccaggi provvisori e una migliore condizione ambientale per il personale;
- il forno sarà dotato di un sistema di preriscaldamento dell'aria comburente, non presente nel vecchio impianto. Tale tecnica, prevista dalle Migliori Tecniche e Tecnologie di settore (D.M. 31/01/2005) è applicata ove possibile per aumentare l'efficienza energetica del forno, comporta concentrazioni di NOx più elevate nelle emissioni dei forni che ne sono dotati;
- dalle valutazioni tecniche svolte è emerso che le attività future non produrranno impatti negativi significativi sull'ambiente circostante. In particolare la simulazione, tramite l'applicazione di un modello matematico di calcolo, della dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera nel nuovo assetto impiantistico ha evidenziato un pennacchio di massima ricaduta localizzato nell'area a carattere industriale sita direttamente a sud dello stabilimento e concentrazioni massime di NOx che rispettano i valori limite di qualità dell'aria definiti dal D. Lgs. 155/2010. Anche rispetto ai valori di fondo misurati presso le stazioni fisse di monitoraggio, i contributi dell'impianto sono in linea con quelli osservati rispetto agli SQA e risultano dell'ordine del 5%;
- dallo studio presentato dalla Ditta risulta che la modifica proposta non produce effetti negativi significativi sull'aria e che i possibili impatti sono comunque limitati all'area industriale circostante lo stabilimento, anche in virtù delle mitigazioni e degli accorgimenti adottati;
- per la definizione delle BAT che necessitano di approfondimenti, si rimanda all'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione A.I.A. definitiva;
- dal vigente P.R.G. del Comune di Padova risulta che l'area ove è localizzato il polo siderurgico è situata all'interno della zona industriale – commerciale e del porto fluviale approvata con L. n. 739 del 01/10/1969 e aggiornato con D.G.R. n. 2651/1990;
- il sito non ricade in un'area di cui all'art. 142 della parte terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- l'area di intervento non ricade all'interno di siti di Rete Natura 2000. La Ditta ha presentato la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R.V. n. 3173/06.

RILEVATO che la Commissione Provinciale V.I.A. nella seduta del 19/12/2013 (argomento n. 3 dell'O.d.G.), ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto di verifica di assoggettabilità.

PRESO ATTO che la Commissione Provinciale V.I.A. nella seduta del 19/12/2013 (argomento n. 3 dell'O.d.G.) all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 20, punto 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., impartendo le seguenti prescrizioni:



Provincia di Padova

- a) Venga effettuata una campagna di rilevamento delle emissioni e delle ricadute dei principali inquinanti già individuati, entro sei mesi dalla messa a regime del nuovo impianto, inviando i valori riscontrati all'ARPAV, alla Provincia e al Comune;
- b) Venga effettuata una Valutazione di Impatto Acustico entro 90 giorni dalla messa a regime del nuovo impianto, per verificare l'ottemperanza ai limiti previsti dalla normativa vigente, da inviare poi all'ARPAV, alla Provincia e al Comune;
- c) Le billette depositate sulle aree esterne dovranno essere sottratte al dilavamento meteorico, oppure tali aree dovranno essere dotate di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- d) La ditta dovrà presentare alla Provincia, al Comune e all'ARPAV, una proposta di indagine ambientale per la verifica dell'eventuale bio-accumulo di inquinanti significativi quali diossine, PCB, IPA e metalli caratteristici dell'attività dell'acciaieria che da lungo tempo insiste sull'area; a tale indagine si darà seguito dopo l'assenso degli organi preposti.

RITENUTO per quanto espresso in premessa l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

DECRETA

Art. 1 - l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 20, punto 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto presentato dalla ditta ACCIAIERIE VENETE S.p.A. relativo all'"Ammodernamento del processo di laminazione per l'ampliamento di gamma e il miglioramento qualitativo del prodotto" in Comune di Padova, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica di assoggettabilità;

Art. 2 - l'esclusione di cui al punto 1 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) Venga effettuata una campagna di rilevamento delle emissioni e delle ricadute dei principali inquinanti già individuati, entro sei mesi dalla messa a regime del nuovo impianto, inviando i valori riscontrati all'ARPAV, alla Provincia e al Comune;
- b) Venga effettuata una Valutazione di Impatto Acustico entro 90 giorni dalla messa a regime del nuovo impianto, per verificare l'ottemperanza ai limiti previsti dalla normativa vigente, da inviare poi all'ARPAV, alla Provincia e al Comune;
- c) Le billette depositate sulle aree esterne dovranno essere sottratte al dilavamento meteorico, oppure tali aree dovranno essere dotate di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- d) La ditta dovrà presentare alla Provincia, al Comune e all'ARPAV, una proposta di indagine ambientale per la verifica dell'eventuale bio-accumulo di inquinanti significativi quali diossine, PCB, IPA e metalli caratteristici dell'attività dell'acciaieria che da lungo tempo insiste sull'area; a tale indagine si darà seguito dopo l'assenso degli organi preposti.

Art. 3 - la presente esclusione non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni per la realizzazione/gestione dell'impianto previste dalla norma, che devono essere acquisite dalla Ditta prima dell'inizio dei lavori descritti in premessa;

Art. 4 - di notificare il presente provvedimento, tramite SUAP, alla ditta ACCIAIERIE VENETE S.p.A. Riviera Francia, 9/11 - 35127 PADOVA;



Provincia di Padova

Art. 5 - di trasmettere, tramite SUAP, copia del presente provvedimento al Comune di Padova;

Art. 6 - che questo ente pubblicherà l'oggetto e il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1, lett. d) della L.R. n. 14/1989;

Art. 7 - che, avverso il presente provvedimento, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241 del 07.08.1990, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente provvedimento è costituito da n. 5 pagine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
Dr.ssa Miledi Dalla Pozza
(con firma digitale)